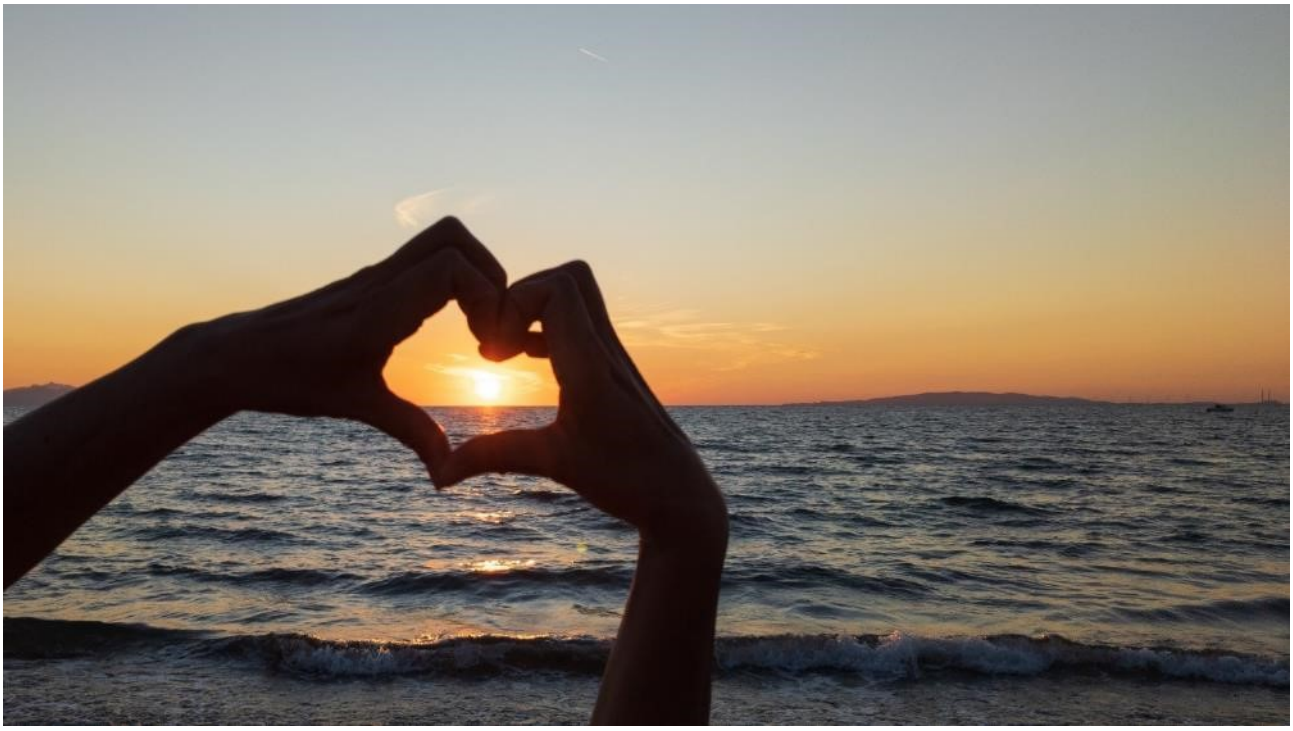
PARTENZA DA SIENA…

TOUR NELL'ITALIA CENTRALE E FINALE IN MTB (PER CHI HA BUONE GAMBE)



Punta Ala - Toscana

Periodo: dal 16 agosto 2021 al 07 settembre 2021 (23 giorni)

Equipaggio: Brunella, Fulgido e Alessandro

Camper: Adria Adriatik Coral 630DK + portabici posteriore a telaio, lunghezza complessiva mt. 7,50

Biciclette: 3 city bike + 1 mountain bike

Chilometri percorsi: 1650 km

*** *** ***

Anche quest'anno ci vediamo "costretti", come tanti di voi, a confezionare una vacanza tutta italiana, la situazione pandemica Covid 19 non ci fa stare tranquilli e non ce la sentiamo di andare oltre confine.

Come già detto nei miei precedenti diari di bordo, ognuno di noi comincia a stilare un elenco di luoghi dove vorrebbe andare e poi da lì si comincia ad organizzare l'itinerario. Ecco la lista dei nostri desideri:

1. Tutti vorremmo vedere il prezioso pavimento di marmi policromi del Duomo di Siena, evento possibile solo in determinati periodi dell'anno;

2. Mio marito ed io vorremmo andare sul Gran Sasso, nessuno di noi ci è stato;

Duomo di Siena - Scopertura del pavimento

Campo Imperatore

3. Passaggio obbligato a Macerata, abbiamo fissato un appuntamento presso un concessionario camper per andare a vedere un possibile camper da acquistare;
4. Mio marito vorrebbe ritornare a Norcia (vi ricordate le norcinerie? Prosciutto crudo, salamini… ecco appunto);
5. Io vorrei andare ad Assisi e concludere la vacanza con qualche giorno di relax al mare;
6. Alessandro, nostro figlio, vorrebbe poter andare in mountain bike (il figlio è diventato un degno biker di MTB) … e questo vuol dire che il nostro equipaggio di 3 persone avrà al seguito 4 bici: 3 city bike e 1 mountain bike;
7. Sara, nostra figlia primogenita, quest'anno non sarà in vacanza con noi, peccato… quindi una bici in meno!

Cala Civette - Toscana

16 agosto – dalla provincia di Trento alla provincia di Mantova – km 145

la nonna a bordo

Eccoci pronti.

Sono le 16:30 e si parte. Riportiamo a casa la nonna dopo che ha trascorso le sue vacanze da noi nel fresco trentino. Abbiamo fatto coincidere la fine delle sue vacanze con l'inizio delle nostre.

Vista la giornata da bollino rosso decidiamo di non prendere l'autostrada, il viaggio è più lungo ma sicuramente più tranquillo e la nonna, che ha una gran passione per i fiori, si diverte un sacco a guardare dal finestrino i balconi e i giardini fioriti lungo la strada.

Dopo un viaggio tranquillo arriviamo a destinazione nel caldo paesino nel bel mezzo della Pianura Padana dove abita mia mamma. Ci parcheggiamo come di consuetudine nel cortile di casa sua e trascorriamo tutti insieme la serata.

17 agosto – dalla provincia di Mantova a Monteriggioni – Loc. Uopini (Siena) – km. 225

pane ferrarese …
profumo di bontà

La mattina scorre veloce tra commissioni, passaggio obbligato in panetteria per acquistare il pane ferrarese (per noi una bontà) e ultime cosette da sbrigare.

Pranziamo insieme alla nonna e alle 15:00 iniziamo il viaggio con destinazione Siena. Raggiungiamo l'autostrada e ci avventuriamo nel traffico della Bologna-Firenze. In prossimità di Firenze decidiamo di fare la strada panoramica che quest'anno, a differenza dell'anno scorso, pullula di cantieri a tal punto che la strada risulta ancora più arzigogolata. Le code sono nella direzione opposta alla nostra, stanno andando tutti al mare sulla costa toscana. Arriviamo in prima serata all'"Agricampeggio Il Sambuco" a Uopini, vicino a Monteriggioni e poco distante da Siena https://www.ilsambuco.si.it/camping-siena.html (avevamo prenotato 2 notti) e ci posizioniamo nella piazzola a noi assegnata.

Agricampeggio Il Sambuco – Uopini (Si)

L'agricampeggio si divide in due settori, il primo è vicino all'ingresso ed è su fondo ghiaioso (quindi molto caldo e ahimè polveroso), il secondo si trova nella zona oltre gli appartamenti, tra ulivi abbastanza fitti ma con piazzole molto piccole non adatte ai camper di dimensioni medio-grandi. I servizi sono datati ma puliti, noi utilizzeremo solo i lavandini dedicati al lavaggio delle stoviglie. La zona carico e scarico delle acque grigie si trova proprio nel piazzale ghiaioso dove ci sono parcheggiati i camper e sicuramente è agevole raggiungerla ma la polvere si alza con un nonnulla (nonostante la buona volontà dei gestori che ogni giorno bagnano con la canna dell'acqua il fondo per renderlo il più possibile meno polveroso).

Ora ci organizziamo per la cena, cerchiamo dove poter collocare il nostro tavolo, ombra non ce n'è e fa ancora molto caldo. Ci arrampichiamo un pochino dietro ai camper cercando un fazzoletto di terreno più o meno pianeggiante all'ombra di un ulivo.

18 agosto – da Monteriggioni Loc. Uopini (Si) a Siena – km. 4

Ci sveglia il caldo Sole che picchia dritto sul nostro camper. Si libera la piazzola giusto di fronte a noi, in una posizione migliore rispetto alla nostra: al mattino si sfrutterebbe l'ombra fatta dal camper e nel pomeriggio alcune piante lì attorno fanno da barriera al caldo Sole. In un battibaleno (e con l'ok del gestore), ci spostiamo. Fate tesoro di questo suggerimento, le piazzole migliori sono quindi quelle proprio dietro al ristorante!

Questa mattina scopriamo che a causa del Covid il servizio navetta per Siena gestito dall'agricampeggio è sospeso. Siena dista solo 4 km così valutiamo di andarci nel pomeriggio con le biciclette, giusto quando il Sole diventerà più clemente. In cerca di fresco raggiungiamo la piscina dell'agricampeggio percorrendo un camminamento tra ulivi-attraversamento della statale-salitina finale un po' complicata con gli infradito (un camminamento realizzato con cura renderebbe più apprezzabile la piscina stessa) e una volta arrivati desistiamo dal fare il bagno… l'acqua non ci sembra proprio pulita… quindi torniamo al camper e andiamo a perlustrare il ristorante. Lì troviamo anche gli orari dei pullman di linea per Siena, la cui fermata dista 300 mt circa dall'agricampeggio e che prenderemo l'indomani.

E' pomeriggio e partiamo per raggiungere **Siena** by bike. Il gestore del ristorante ci aveva suggerito di puntare a Porta Camollia quindi seguendo le indicazioni di Komoot arriviamo alla meta lungo un percorso con tratti di strada più o meno trafficata e dislivelli che dal mio punto di vista si fanno sentire (solo dal mio, mio marito e mio figlio sono entrambi bikers allenatai). Se avete bambini mi sento di sconsigliarvi di andare a Siena con le biciclette, c'è sempre il pullman di linea la cui fermata dista 300 mt dal campeggio (certo sarebbe stato meglio la comodità del servizio navetta dell'agricampeggio ma capiamo il momento).

Siamo a Porta Camollia, chiudiamo le bici con i lucchetti prima che qualche galantuomo ce le faccia sparire e iniziamo a piedi la visita della città. Avevo trovato un link dal quale si potevano individuare belle pedalate lungo le strade del centro storico di Siena, ma fa veramente troppo caldo e ci sono troppi turisti, abbandoniamo l'idea…. Lascio l'idea e il link a voi:

https://stradedisiena.it/itinerari-in-bici-toscana/

Vista del Duomo di Siena dalla Fortezza Medicea

Vogliamo dedicare il pomeriggio alla visita della Siena minore e meno battuta dal turismo di massa. Cominciamo con la visita della Fortezza Medicea o Forte di Santa Barbara da cui si può godere la vista della città e dei suoi colli. La Fortezza fu costruita tra il 1561 e il 1563 per volere di Cosimo I de' Medici, su una precedente fortezza spagnola distrutta dai senesi nel 1552. Questa Fortezza venne costruita per reprimere qualsiasi iniziativa di indipendenza dei Senesi contro i Fiorentini. Alla fine del Settecento divenne un giardino pubblico, luogo di svago all'aria aperta e ancora oggi durante l'estate si organizzano feste (Covid permettendo) e c'è anche un cinema all'aperto …. Noi passeggiamo per goderci il panorama…Bella la vista del Duomo e della Basilica di San Domenico.

Proseguiamo il nostro giretto e raggiungiamo l'imponente Basilica di San Domenico la cui costruzione fu iniziata nel 1226.

Basilica di San Domenico

Basilica di San Domenico

All'interno, nella Cappella delle Volte, si trova l'affresco di Andrea Vanni che ritrae Santa Caterina, è l'unico ritratto eseguito quando la Santa era in vita. Nella cappella laterale della Basilica si trovano gli affreschi del Sodoma (1526) che raffigurano i principali episodi di vita della Santa. Inoltre, è qui esposta, dietro a una cornice a grata, la reliquia della testa della Santa (sinceramente non amo vedere le Reliquie, anche se sacre, per cui ho lasciato ad altri la visione).

Terminata la visita facciamo una breve sosta prendendo il gelato nella miglior gelateria della città (Gelateria Il Masgalano) e proseguiamo raggiungendo Fontebranda, la più importante e famosa fonte di Siena, citata da Dante e Boccaccio, i cui lavori di costruzione ebbero inizio nel 1193. Inizialmente la fonte aveva un solo arco ma in seguito ne furono aggiunti altri due. Si dice che la pazzia dei Senesi derivasse proprio dall'uso e consumo dell'acqua di questa fonte!

Fonte Branda

Rinfrescatici all'ombra della fonte (il gran caldo ci accompagna) saliamo per via Santa Caterina e andiamo alla Casa-Santuario di Santa Caterina che qui nacque nel 1347. Non visitiamo gli interni, ci accontentiamo di vedere la casa dall'esterno. Proseguiamo fino a Piazza Salimbeni, al centro Palazzo Salimbeni (sede della Monte dei Paschi), a sinistra Palazzo Tantucci, a destra Palazzo Spannocchi, al centro la statua di Sallustio Antonio Bandini, economista (pare che abbia inventato la cambiale).

Palazzo Salimbeni

Il pomeriggio è volato, ritorniamo alle biciclette, ripercorriamo la faticosa (almeno per me) e lunga strada con quei saliscendi che in teoria dovrebbero farti bruciare calorie (beata consolazione) e raggiungiamo l'agricampeggio.

Doccia e poi si va a cena al Ristorante il Sambuco annesso all'agricampeggio armati di Green Pass. Cena gustosissima! Bruschette, ribollita, carne e verdure alla griglia… Vi consiglio vivamente di fare tappa in questo ristorante.

19 agosto – da Monteriggioni Loc. Uopini (Si) a Siena – km. 4

Questa mattina raggiungiamo Siena con l'autobus di linea (i biglietti si acquistano sull'autobus e si può pagare anche con carta di credito/bancomat). Passeggiamo lungo le vie del centro storico, Siena è una città meravigliosa tornare è sempre bello.

Estate 2021

Piazza del Campo, la Torre del Mangia, Fonte Gaia, Via della Galluzza (una delle più caratteristiche strade medioevali di Siena), Via Banchi di Sopra… insomma si sa che ogni angolo del centro storico di Siena merita uno sguardo attento …. però non abbiamo ben capito cosa vedesse di tanto interessante questo signore …

Il caldo ci stanca molto, d'altra parte non abbiamo scelta le nostre ferie sono ogni anno obbligatoriamente in questo periodo per cui ce ne facciamo una ragione… prima o poi ci decideremo ad andare nell'Europa del Nord che proprio non conosciamo… là sicuramente ci sarà fresco.

Proseguiamo il nostro tour e, visto il numero di turisti prenotiamo per tempo dove andare a mangiare, la nostra scelta cade su l'Osteria Permalico, (Green Pass alla mano per poter pranzare all'interno) e al fresco dell'aria condizionata. Troviamo fresco e buon cibo, locale curato, pulitissimo, personale gentilissimo.

Bruschette, pici cacio e pepe, pappardelle … una bontà!

Ben riposatici andiamo al Palazzo Pubblico, abbiamo la visita prenotata per le 14:00. Palazzo stupendo, costruito tra il 1297 e il 1342 e giustamente cattura tutti gli sguardi di chi si trova nella bellissima Piazza del Campo. L'interno è meraviglioso e nonostante fossimo già stati a Siena non avevamo mai visitato questo museo che senz'altro merita

la visita (per la ricchezza dei suoi interni e per i bellissimi e preziosissimi affreschi qui conservati tra cui nella Sala della Pace il famoso ciclo di affreschi sul 'Buon e Mal Governo di A. Lorenzetti' - 1338/1340).

Ora ci dirigiamo verso Piazza del Duomo, abbiamo prenotato la visita "Porta del Cielo" che prevede un tour di visita del Duomo molto particolare: oltre alla visita agli interni e al pavimento a mosaico (visibile solo in determinati periodi dell'anno in quanto per la sua conservazione è spesso coperto), anche l'accesso ai sottotetti del Duomo ed ai **camminamenti sotto alle volte del tetto dalle quali è possibile vedere dall'alto sia l'interno del Duomo oltre che le viste panoramiche dell'esterno.** È stata una visita unica, spettacolare. Direi, indimenticabile.

Vista dalle volte sotto al tetto del Duomo di Siena

Il tour di visita del Duomo prosegue con l'ingresso alla Libreria Piccolomini. Altra meraviglia… vorrei dilungarmi nel darvi informazioni sulle bellezze artistiche che abbiamo visto ma questo diario di bordo diventerebbe troppo lungo… accontentatevi di qualche foto e se potrete andate a vedere con i vostri occhi.

Libreria Piccolomini

Ci riposiamo un po' seduti sui gradoni della scalinata del Duomo ma ahimè ci riposiamo un po' troppo, il tempo è passato veloce e così quando ci avviciniamo all'ingresso del Spedale di S. Maria della Scala purtroppo non è più possibile accedervi. Peccato… il biglietto ha validità tre giorni se non ricordo male, ma il nostro programma per il giorno dopo è quello di lasciare Siena per una nuova meta.

Così un po' dispiaciuti proseguiamo andando a vedere il Battistero e il Facciatone, ovvero quella che doveva essere la

nuova facciata del Duomo-Nuovo se i lavori di costruzione non fossero stati interrotti e poi abbandonati.

Si fa ritorno con l'autobus all'agricampeggio, doccia, cena veloce e tutti a letto. Quanto caldo che abbiamo patito oggi.

20 agosto – da Monteriggioni Loc. Uopini (Si) ad Assisi – km 138

Partiamo con destinazione **Assisi**, lungo la strada ci fermiamo a fare la spesa a Rapolano Terme, forse meriterebbe una visita, chi lo sa, il tempo anche in vacanza può essere tiranno, raggiungiamo velocemente la nostra meta. Avevamo rivolto la nostra attenzione a due aree di sosta che non accettano prenotazioni: Agriturismo Il Girasole e Agriturismo Antica Mattonata e che speravamo potessero avere un posticino ma purtroppo entrambi ci rispondono che è tutto esaurito e così decidiamo di andare al Parcheggio/Area di sosta Santa Maria degli Angeli, vicino all'omonima Basilica al cui interno si trova la Cappella della Porziuncola. Di fatto duriamo poco meno di un'ora…. fa troppo caldo, ci troviamo in un grande parcheggio su asfalto tutto completamene assolato. Pranziamo con 40° e siamo lì lì per decidere di andarcene da Assisi sennonché proviamo a telefonare al campeggio Green Village Assisi (https://greenvillage-camping-hotel-assisi.com), con servizio navetta per accedere ad Assisi, e troviamo posto per due notti. Raggiungiamo il campeggio, ci sistemiamo velocemente e poi iniziamo subito a gironzolare con le biciclette per le campagne attorno ad Assisi.

I campi attorno ad Assisi

Chiesetta della Porziuncola (si trova all'interno della Basilica di Santa Maria degli Angeli)

Raggiungiamo la Basilica di Santa Maria degli Angeli, edificata tra il 1569 e il 1679, con la funzione di proteggere al suo interno la Chiesetta della Porziuncola, luogo in cui San Francesco comprese la sua vocazione e accolse Santa Chiara, la Cappella del Transito, ovvero la cella in cui San Francesco morì e la Cappella del Roseto (le rose senza spine di San Francesco). Luogo ricco di misticismo.

Stiamo in giro in bicicletta fino all'ora di cena, torniamo al camper, mangiano qualcosa di veloce e poi ci facciamo cullare dalla vista notturna di Assisi, uno spettacolo con tutte quelle luci.

21 agosto – da Assisi ad Abbadia di Fiastra - km 93

Duomo di S. Rufino

Questa mattina andiamo ad Assisi con il servizio navetta del campeggio al costo di 2 € a testa a corsa. La navetta ci lascia proprio nella parte più alta di Assisi, così risulta essere semplice la visita della città perché tutta in discesa. Alle 08:50 stiamo già visitando il Duomo di San Rufino (del 1228), è presto, c'è ancora poca gente ma più tardi non sarà

così. Passeggiamo puntando subito alla Basilica di San Francesco vogliamo metterci in coda al più presto prima che faccia troppo caldo. Riusciamo a fare una coda discretamente corta, tenuto conto che alle 09:40 eravamo già lì. Visitiamo la Basilica Inferiore e quella Superiore ricordando i danni del terremoto del 1997 e apprezzando il sapiente lavoro di ristrutturazione. Che dire, magnifica Basilica, una delle tante ricchezze artistiche dal valore inestimabile della nostra bella Italia.

Basilia di S. Francesco – Chiesa Superiore

Pranziamo in un ristorante, vicino alla Chiesa di San Pietro (ma ahimè il cibo non ci ha entusiasmato più di tanto) e poi raggiungiamo la Chiesa di Santa Chiara purtroppo però è impossibile entrare, c'è una coda lunghissima. Ci accontentiamo di vedere la Chiesa solo dall'esterno. Continuiamo il nostro giretto per la città fino alle 16:30 e poi il pullman ci riporta al campeggio.

Chiesa di S. Chiara

Ci prepariamo subito per lasciare Assisi. Andremo a dormire al fresco.

"Pena un scudo e perdita panni per chi lava in questo fonte"

22 agosto – Abbadia di Fiastra – km 0

Ieri sera siamo arrivati in questa bella area di sosta (Area Camper Abbadia di Fiastra - http://www.meridianasrl.it/area-camper/), trovata per caso in quanto vicina a Macerata. Domani andremo a Macerata presso un concessionario per vedere un interessante camper in vendita e che potremmo acquistare … non vediamo l'ora.

Quindi qui si aspetta con impazienza 'il giorno dopo…' e aspettando che l'oggi trascorra il più velocemente possibile facciamo un giretto di perlustrazione della zona con le bici e ci dedichiamo al bucato e alla spesa.

Qui c'è una bellissima Abbazia cistercense, fondata nel 1142, immersa nel verde della **Riserva naturale dell'Abbadia di Fiastra**. Facciamo un giro ad anello con le biciclette attorno al grande parco, oggi è domenica e molte famiglie sono qui per trascorrere una bella giornata all'aria aperta e in cerca del fresco all'ombra dei tanti alberi.

23 agosto – da Abbadia di Fiastra a Macerata e ritorno - km 12+12

Partiamo per Macerata e raggiungiamo il concessionario camper. Oggi vediamo quello che diventerà il nostro futuro camper. Tra concessionario, andare in un vicino centro commerciale per fare una bella spesa e ritornare al concessionario per fare la prova di guida del camper passa buona parte della giornata. Nel pomeriggio, sotto alla pioggia, torniamo all'area di sosta Abbadia di Fiastra per trascorrere qui l'ultima notte e pensare al camper che abbiamo appena visto e che consideriamo molto interessante.

Domani ritorneremo a Norcia, anche l'estate scorsa c'eravamo stati.

24 agosto – da Abbadia di Fiastra a Norcia - km 92

Si parte dall'area di sosta con l'intenzione di andare al vicino sentiero delle Lame Rosse che dista solo 40 km circa. Purtroppo, il tempo non è dei migliori e il meteo è molto incerto…. Allora proseguiamo e andiamo al lago di Fiastra ma si rivela non essere un gran che per cui proseguiamo e andiamo diretti a Norcia all'Agricampeggio Brandimarte https://www.formagginorcia.it/agricamping/ dove eravamo stati anche

l'anno scorso. Torniamo volentieri a **Norcia** e come l'anno scorso cerchiamo di aiutare questa zona che ha ancora tanti segni lasciati dal terremoto con acquisti di souvenirs/prodotti locali e facendo la spesa. Nel pomeriggio facciano una passeggiata raggiungendo a piedi il centro storico … poveri … quel po' di centro storico rimasto e ancora in piedi. Senza volerlo siamo qui proprio nel giorno dell'anniversario del terremoto

Norcia - rovine della Basilica di San Benedetto

avvenuto esattamente 5 anni fa. La gente è malcontenta… i segni di ricostruzione sono ancora pochi e la statua di San Benedetto, rimasta intatta che vediamo in questa piazza, sembra dare coraggio …. con quel braccio destro sollevato al grigio cielo, a 5 anni dall'anniversario …

Facciamo ritorno all'agricampeggio e come l'anno scorso ceniamo sul camper usufruendo del servizio ristorante, bravissimi i gestori che consegnano i piatti da loro cucinati direttamente al camper. Di notte piove e abbiamo dimenticato le scarpe da ginnastica fuori … vabbè. Domani, prima di riparatire, ovviamente si farà la spesa in una Norcineria …

25 agosto –da Norcia ad Amatrice a Lago di Campotosto - km 64

Ha piovuto tutta notte ma ci svegliamo con il Sole (così le scarpe si asciugano). Oggi nessuna sveglia, facciamo un po' di pulizie e poi andiamo ad **Amatrice**. L'anno scorso non eravamo riusciti a fermarci per cui quest'anno vogliamo lasciare il nostro contributo economico anche a loro.

Arriviamo all'ora di pranzo e lungo la strada vediamo i segni lasciati dal terremoto, non è cambiato nulla rispetto all'anno scorso, che dispiacere … Ci sistemiamo in un ristorante, uno dei tanti nell'Area Food allestita post terremoto. Finalmente mangiamo la pasta all'amatriciana (e io ho scoperto di non apprezzarla molto! Mio figlio e mio marito l'hanno invece divorata).

Dopo pranzo partiamo con meta il **Lago di Campotosto** che dista poco più di 20 km. È brutto tempo, un po' piove un po' no e non riusciremo a fare ciò che avevamo programmato: una passeggiata attorno

al lago. Notiamo che questo lago è una meta ambita, ci sono un sacco di camper ovunque. Troviamo un posticino dopo il Ristorante Serena dove poter trascorrere la notte. Dalla finestra rimiriamo questo lago che pensiamo sia il cugino del Lago di Loch Ness.

Lago di Campotosto

26 agosto – da Lago di Campotosto a Campo Imperatore a L'Aquila - km 97

Notte freschetta! Qui la temperatura di notte scende parecchio. Oggi c'è sereno, le nuvole lasciano il posto al Sole e la Natura esplode in tutta la sua semplicità, abbiamo visto anche un ermellino che gironzolava attorno al nostro camper. Ci rimettiamo in marcia e arrivati al paese Mascioni vediamo che c'è un baretto e lì vicino uno slargo per sosta camper. Proseguiamo e subito dopo un edificio enel vediamo sulla destra una fontanella per l'acqua potabile (avevamo letto che lungo il lago ce n'erano molte ma mi sa che eravamo accecati). Percorriamo la provinciale in direzione Campo Imperatore e la strada diventa molto più bella e panoramica. Le nuvole sulle coste della montagna giocano con il verde degli alberi. Vediamo panorami mozzafiato.

Campo Imperatore

Proseguiamo fino ad arrivare a **Campo Imperatore**.

È la prima volta che visitiamo questo territorio e il Gran Sasso è spettacolare.

Parcheggiamo vicino ad un vecchio albergo tutto scalcinato che ha perso lo splendore degli anni passati (se ho capito bene in questi ultimi mesi questa struttura è stata restaurata e adibita a ostello!). Ci sono molti camper e c'è molta gente. Sul piazzale a fianco di questo albergo abbandonato ci sono bancarelle di souvenir e bancarelle di fast food. Poco più in là una chiesetta, una seggiovia, un Osservatorio astronomico (chiuso a causa del Covid) e un giardino botanico. Da lì partono delle passeggiate per raggiungere i rifugi più o meno vicini. Anche noi facciamo una passeggiatina e poi torniamo al camper per un veloce pranzo.

Seggiovia e osservatorio astronomico

Purtroppo, ritornati al camper abbiamo una brutta sorpresa…. Il radiatore perde acqua. Il nostro programma prevedeva di raggiungere uno dei ristori dove poter comprare e mangiare gli arrosticini e poi sistemarci in zona per la notte ma ahimè questo imprevisto ci costringe ad abbandonare l'idea. Ci dirigiamo pian piano verso L'Aquila, zona Cansatessa, dove abbiamo trovato un concessionario autorizzato Fiat che provvederà a riparare il nostro camper. Speriamo bene dai… oggi è il 26 agosto e il concessionario non è chiuso per ferie, non è poco! Inoltre è giovedì per cui abbiamo qualche speranza di riavere il camper sistemato per il giorno dopo…

Nel primissimo pomeriggio eccoci dal concessionario e subito ci sistemiamo lì vicino in un parcheggio tranquillo e fortunatamente neanche troppo assolato. Danno subito un'occhiata al camper e ci dicono che il giorno dopo ci avrebbero montato il radiatore nuovo, noi potevamo approfittare della mattinata e del primo pomeriggio per andare a visitare la città.

27 agosto – L'Aquila - km 0

E così prendiamo il pullman che ci porta a **L'Aquila**. La città, che avevamo già visitato tantissimi anni fa prima del terremoto, non è più un cumulo di macerie polverose a differenza delle zone di Amatrice e Norcia dove le ferite sono ancora aperte. Il caso ha inoltre voluto che proprio domani abbiano inizio i festeggiamenti della

Perdonanza Celestiniana. La città, quindi, ferve di preparativi e noi ci siamo trovati lì proprio per caso! Il 28 e il 29 agosto di ogni anno a L'Aquila si rinnova il rito solenne della Perdonanza, l'indulgenza plenaria perpetua che Celestino V, la sera stessa della sua incoronazione a pontefice, avvenuta il 29 agosto 1294, concesse a tutti i fedeli di Cristo. Quanti confessati e sinceramente pentiti, dai vespri del 28 agosto fino ai vespri del giorno 29, festa di san Giovanni Battista, avessero visitato devotamente la basilica di Collemaggio, avrebbero ricevuto contemporaneamente la remissione dei peccati e l'assoluzione dalla pena. Fino ad allora, l'indulgenza plenaria era stata concessa solo a favore dei crociati in partenza per la Terra Santa e ai pellegrini che si recavano alla Porziuncola di Assisi. Appannaggio per lo più dei ricchi, che in cambio di sostanziose elemosine avrebbero ottenuto almeno la remissione parziale dei peccati. A L'Aquila il Perdono sarebbe stato rinnovato annualmente e concesso anche a poveri e diseredati. Dopo il 1327, le spoglie di papa Celestino furono "traslate" da Ferentino (Frosinone), dove erano conservate, a Collemaggio e le sue reliquie mostrate al popolo.

Ritorniamo dopo anni a Collemaggio e anziché rivedere come ci aspettavamo la Basilica sulla sommità del colle la vediamo completamente ricoperta da un palco e da gradoni con posti a sedere numerati, chissà domani quanta gente! All'interno della Basilica squadre di persone addette alle pulizie.

Collemaggio - foto da internet

In buona sostanza non riusciamo ad avere una visione d'insieme della Basilica ma bensì tutta spezzettata. Ecco qui il puzzle.

La Porta Santa che si apre in occasione della cerimonia della Perdonanza

Gironzoliamo in lungo e in largo per la città passeggiando nella zona verde di L'Aquila dove si trova il Forte Spagnolo (1534) e l'Auditorium del Parco voluto da Renzo Piano per contribuire alla ricostruzione della città dopo il terremoto del 06 aprile 2009 che non dimentichiamolo fece molte vittime e molti danni. Vediamo la Fontana Luminosa (1934, se non sbaglio il simbolo della città), la Basilica di San Bernardino (1454), la Fontana delle 99 Canelle. Ci fermiamo a pranzare in uno dei tanti ristoranti della città e poi nel pomeriggio facciamo ritorno al camper con la speranza che sia tutto a posto … ma ahimè non sarà così… Purtroppo manca un pezzo e ci tocca aspettare il giorno dopo e non possiamo dormire sul camper perché è sul ponte…. Cerchiamo una soluzione per passare la notte…. E che soluzione! Proprio a 100 mt dal concessionario c'è un graziosissimo hotel, La compagnia del Viaggiatore https://www.compagniadelviaggiatore.it, che fortunatamente ha una camera libera (non dimentichiamo che in città c'è grande festa, sono i giorni della Perdonanza Celestiniana!). Quindi con valigie alla mano ci trasferiamo in albergo… beh, insomma, non proprio con valigie alla mano, quelle non le avevamo sul camper e quindi ci siamo

presentati alla reception con le borse della spesa nelle quali abbiamo messo pigiama e spazzolino da denti. E così il destino ha voluto che ci regalassimo una notte in questo luccicoso hotel arredato con gusto e con elementi Kartell inoltre cenando molto bene al ristorante.

Abbiamo quindi colto l'occasione per festeggiare il nostro 25° anniversario di matrimonio che è stato proprio nell'aprile di quest'anno ma che per via del Covid non avevamo potuto festeggiare.

28 agosto – da L'Aquila a San Gregorio da Sassola (Rm) - km 111

Bel risveglio e bella notizia, il camper è pronto e possiamo organizzare la nostra partenza. Ringraziamo la bella città di L'Aquila e il bravo concessionario e via che ripartiamo. Siamo diretti a **Tivoli**. La strada lungo gli Appennini Abruzzo-Laziali ci regala belle viste e arriviamo a metà pomeriggio all'Agricampeggio La Cerra (https://www.agriturismolacerra.com) che si trova a San Gregorio da Sassola nel paesaggio collinare dei monti Tiburtini vicino a Tivoli e a Roma. Per arrivarci si percorre una stradetta un po' stretta e non proprio ben segnalata ma quando arrivi capisci che il viaggio ne è valso la pena. L'agriturismo si trova all'interno di una pineta con vista panoramica sui Castelli Romani che alla sera diventa uno sfavillio di luci, ci sono le colonnine dell'elettricità, i servizi per lavare le stoviglie, le docce e il camper service. Tutta la struttura nel suo insieme è molto ben tenuta tra ristoranti, appartamenti per turisti, fattoria didattica, shop e una bellissima piscina dalla quale si vede un panorama stupendo. L'unica cosa a svantaggio dei camperisti è che l'agricampeggio non organizza un servizio navetta per raggiungere Tivoli, i pullman di linea hanno degli orari improponibili, usare le bici non è proprio il caso per cui occorre riprendere il camper. Vabbè sicuramente questo non è un problema.

29 agosto – da San Gregorio da Sassola a Tivoli e ritorno – km 4 +4

Oggi è domenica e lasciamo l'Agricampeggio per raggiungere **Tivoli** con il camper. Questa mattina ci dedicheremo alla visita di **Villa d'Este** e parcheggiamo il camper lungo uno dei viali che arriva in Piazza Garibaldi (non ricordo esattamente quale viale ma ricordo che c'era qualche posto libero, complice il fatto che alle 8:30-8:45 eravamo già in zona). Il guasto avuto al camper ci ha fatto posticipare di un giorno la nostra tabella di marcia per cui a dire il vero i biglietti d'ingresso per la visita di Villa d'Este sarebbero stati per il giorno precedente. Ciò nonostante, abbiamo ottenuto il permesso di visitare la Villa il giorno successivo a patto che ci fossimo presentati alle biglietterie entro le 09:30. Ci consideriamo fortunati e siamo doppiamente contenti di essere qui. Villa d'Este è senz'altro un capolavoro sia per i suoi interni (le sale furono

decorate da maestri del tardo manierismo romano) sia per il suo giardino all'italiana e trova posto nella lista UNESCO del patrimonio mondiale.

Villa d'Este - gli interni

Villa d'Este - La fontana dell'organo

Il giardino, molto bello, è senz'altro un tutt'uno con le fontane e i giochi d'acqua. Spettacolare la Fontana dell'Organo che con il suo organo idraulico utilizza un meccanismo particolare: sfruttando la caduta dell'acqua provoca l'uscita dell'aria dalle canne dell'organo e parallelamente un altro congegno abbassa i tasti. Il gran numero di fontane è alimentato da una deviazione del fiume Aniene. Villa d'Este fu voluta dal 1560 dal cardinale Ippolito II d'Este, dopo le delusioni per la mancata elezione pontificia, e qui fece rivivere i fasti delle corti di Ferrara, Roma e Fointanebleau (e anche rinascere la grandiosità della vicinissima Villa Adriana). Nei secoli l'edificio con annesso giardino pian piano furono abbandonati, i giochi idraulici, non più utilizzati, andarono

in rovina e la collezione di statue antiche, risalente all'epoca del Cardinal Ippolito, fu smembrata e trasferita altrove. In seguito, vennero iniziati e poi interrotti vari interventi di restauro comunque sia quel che conta è che ora possiamo ammirare il tutto nel suo splendore. Facciamo rivivere i monumenti e i palazzi storici del nostro bel Paese andando a visitarli, solo così possiamo garantir loro che non diventino nuovamente oggetto di abbandono.

Terminata la visita ritorniamo velocemente al camper e raggiungiamo **Villa Adriana**, abbiamo prenotato la visita guidata alle ore 12:15. Un consiglio che do a chi ha avuto la pazienza di leggere fino a qui questo mio diario è di prenotare assolutamente una visita guidata perché solo in questo modo si riesce veramente a realizzare la magnificenza del luogo.

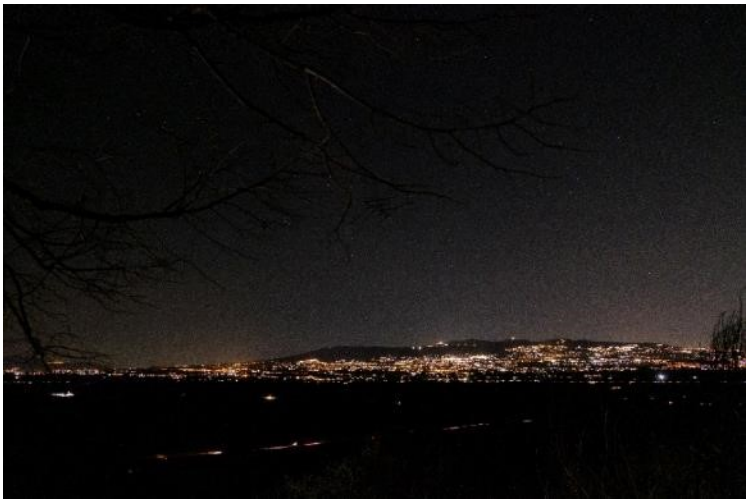
Villa Adriana, nella lista del Patrimonio dell'Umanità UNESCO, fu costruita tra il 118 e 138 d.C. dall'imperatore Adriano, in un territorio verdeggiante e ricco di acque nei pressi di Tivoli, l'antica Tibur. L'Imperatore fece le cose veramente in grande… Adriano voleva allontanarsi da Roma e fece costruire questa città ideale scegliendo un luogo che fosse lontano da Roma ma non troppo per ritornarvi in caso di necessità in breve tempo.

La Villa si estendeva su un'area di almeno centoventi ettari, comprendente strutture residenziali, terme, ninfei, padiglioni e giardini. I vari edifici erano collegati fra loro, oltre che da percorsi di superficie, anche da una rete viaria sotterranea carrabile e pedonale. Se ci pensiamo bene: una magnificenza! Con costi e forza lavoro per costruirla per noi inimmaginabile. Straordinaria era la ricchezza della decorazione architettonica e scultorea della villa che è stata oggetto di frenetiche e sistematiche ricerche a partire dal Rinascimento. Quasi tutti i principali musei e collezioni di Roma e del resto d'Italia, nonché d'Europa, annoverano tra le loro opere esemplari provenienti da Villa Adriana.

Concludiamo la visita andando a vedere, su suggerimento della guida, Rocca Bruna (era l'osservatorio astronomico di Adriano) ma non tanto l'edificio in sé in quanto rimangono solo le fondamenta bensì la vista che si può ammirare dalla terrazza: nelle giornate limite Roma e la Cupola di San Pietro. E per noi è stato così!

Facciamo un ultimo sforzo (il caldo ci ha un tantino provati) e andiamo a vedere il plastico di Villa Adriana per constatare la grandezza del luogo. Lo sforzo ne vale la pena per comprendere a pieno ciò che si è visto.

Sono quasi le 16:00 e andiamo al camper per un pranzo-merenda e poi torniamo all'Agricampeggio La Cerra a rinfrescarci in piscina. Alla sera dalla nostra piazzola rimiriamo lo spettacolo delle luci notturne sui colli laziali.



30 agosto – da S.Gregorio da Sassola (Rm) a Colli romani a Santa Severa a Pescia Romana – km 215

Si parte con l'intenzione di andare in cerca di una fraschetteria dove pranzare e puntiamo la nostra attenzione a Nemi, un paesino nel territorio dei Castelli Romani. L'idea si concretizza sempre più in qualcosa di sbagliato… tra strade, stradette e stradettine trafficate, strette, tortuose e dissestate (con voragini anziché buchi) sfuma il nostro programma e facciano dietro front. Nuova meta: Santa Severa a vedere il castello medioevale sul mare anche se di lunedì è chiuso. Pazienza, la vista dell'esterno sarà comunque molto bella. Ci fermiamo a pranzare lungo l'autostrada in un'area verde e poi nel primo pomeriggio arriviamo nel parcheggio (decisamente assolato e polveroso) proprio dietro il castello. Il solleone ci accompagna, d'altra parte è estate ma ahimé non riusciamo a fare delle belle foto per via del palco allestito proprio ai piedi del castello…. La sera prima c'è stato il concerto di Max Gazzé (loro sì che avranno goduto di una bella vista).

Ripartiamo e puntiamo il camper a Pescia Romana, all'area di sosta La pineta (http://www.camperlapineta.it/) dove trascorreremo una sola notte, si tratta di una tappa di avvicinamento, il giorno dopo raggiungeremo la Toscana.

Arriviamo nel pomeriggio e dopo esserci sistemati andiamo subito al mare, comodamente raggiungibile a piedi. La spiaggia non è molto profonda e il mare è di sabbia "grossa" ma va bene così.

31 agosto – da Pescia Romana a Punta Ala (Gr) – km 105

Si riparte e già tutti quanti assaporiamo l'idea di raggiungere il campeggio "Camping Punta Ala" dove staremo una settimana. La scelta di questo campeggio è stata fatta da mio figlio Alessandro che ha sistemato i gusti di tutti: per quanto mi riguarda il bel mare e la spiaggia, per quanto riguarda mio marito e mio figlio…. qui c'è il Trail & Bike Center, non so se rendo

l'idea…. 300 km di itinerari e single trails su mtb o strada per ogni livello (https://www.campingpuntala.it/it/sports/escursioni_bike_toscana?gclid=CjwKCAjw3cSSBhBGEiwAVII0Z4NEDiu8Q2onk5sbGlCELkr3Wwncmqg0XVOl9Aad7bow7gwf60pyNBoCTVcQAvD_BwE).

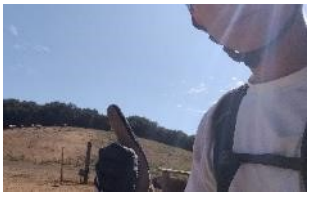
01 settembre fino al 7 settembre – Punta Ala (Gr) campeggio - km 0

Eccoci finalmente posizionati in una piazzola super comoda, vicino ai servizi e al mare. Il supermercato all'interno del campeggio non è molto vicino ma avendo le biciclette riusciamo a gestire le distanze. Premetto che anni fa eravamo già stati in questo campeggio, quando i nostri ragazzi erano dei bimbetti e ci eravamo trovati molto bene. E in effetti così è stato anche questa volta. In più ora Alessandro, quale biker che è, non ha potuto certo rinunciare alla sua mountain bike. Lui andrà in bici mentre io e mio marito faremo vita da mare e delle passeggiate andando a perlustrare anche le due calette qui attorno e raggiungibili a piedi:

- Cala Civette
- Cala Violina (così chiamata perché la sabbia è composta anche da quarzo che con lo sfregamento dovrebbe riprodurre il suono del violino). Attenzione che l'accesso è a numero chiuso per cui occorre prenotare.

Ora lascio la parola ad Alessandro anche lui ha qualcosa da raccontarvi:

"Esperienza MTB zone nelle vicinanze del Camping Punta Ala:



Da "amante del mare" trascorro le mie giornate in bicicletta, alla scoperta degli incredibili trails che offre questo territorio. Questo camping è la base per tutti coloro che vogliono praticare MTB in zona Punta Ala, poiché all'interno è presente il Punta Ala Trail Center che offre servizi come noleggio MTB e EMTB, tour guidati e shuttle. Soprattutto il servizio dei tutor guidati mi incuriosiva molto poiché

preferisco di gran lunga pedalare in compagnia e avere qualcuno che mi possa portare nei migliori sentieri della zona dandomi qualche consiglio di guida durante le uscite in bicicletta.

Per una questione di poca disponibilità di posti sono "costretto" a rinunciare al servizio shuttle (anche se comunque qualche volta sono riuscito ad usufruirne). Il servizio shuttle prevede risalite meccanizzate tramite pick-up fino all'inizio del sentiero scelto e poi, al termine della discesa/percorso, trovi lo shuttle che è venuto a recuperarti. Generalmente durano 4 ore (dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00).

Sul sito ci sono tutte le informazioni.

In questa area mi sono dedicato ai Trail soprattutto enduro, caratterizzati da grandi quantità di polvere, sabbia, rocce, radici, canali scavati dall'acqua e dalle moto e inoltre con pendenze che possono arrivare ad essere anche significative.

Il livello di questi sentieri non è adatto a chi è alle prime armi, spesso anche io che vado in bici da diversi anni mi sono trovato in difficoltà e talvolta ho dovuto spingere la bici su passaggi veramente ostici.

Consiglio l'utilizzo della applicazione Trailfork dove sono presenti tutti i sentieri della zona e delle aree di Bandite di Scarlino, Tirli, Castiglione della Pescaia.

Molto suggestivi i sentieri che scendono dalla collina sopra a Cala Violina e quelli sopra Castiglione della Pescaia, ben tenuti, ben segnalati ed offrono un notevole panorama sul mare.

Invito comunque a informarsi presso siti web o al Punta Ala Trail Center per i percorsi migliori in base alla difficoltà o in base a cosa si vuole ricercare. Un consiglio da parte mia: ottimi i Trail Termine 24, Fast and Furious, Torretta e Carbonai ☺"

Ciao a tutti da Alessandro

7 settembre – da Punta Ala (Gr) a casa - km 515

Trascorriamo così una settimana bellissima e oggi si ritorna a casa.

Viaggio questa volta in autostrada carichi di bellissimi ricordi che ci arricchiscono e ci rendono soddisfatti delle nostre vacanze.

È stata una vacanza meravigliosa.

*** *** ***

Buone vacanze a tutti!! E grazie dei vostri diari di bordo, mi fate viaggiare anche solo con la lettura!